

[Privacy Policv](#)

Centinaio: dazi sul riso risultato storico, ora andiamo a conquistare la Cina (photogallery)



di **Gianfranco Quaglia**



Gian Marco Centinaio, ministro delle Politiche Agricole e del Turismo, incassata la clausola di salvaguardia che ripristina i dazi sul riso d'importazione da Cambogia e Myanmar, chiede a tutto il settore che non si adagi a festeggiare la vittoria, ma guardi oltre: "Ora comincia la fase più difficile,

dobbiamo guardare oltre, lavorare sull'export e la promozione, vogliamo ragionare sulle prospettive. Se il 2018 è stato l'anno in cui abbiamo affrontato i problemi, il 2019 deve essere quello del rilancio, anzi quello della Cina. Da domani sarò a Pechino, dove firmeremo accordi per l'export di erba medica, nocciole, agrumi. Ma il governo cinese è molto interessato al nostro riso, che giudica di grande qualità, ebbene sul tavolo abbiamo messo anche questo prodotto ed entro l'anno dovremo portare a casa il risultato”.

Dichiarazioni accolte con entusiasmo dagli Stati Generali del riso, riuniti a Vercelli (Fondazione Cassa di Risparmio) e Novara (Associazione Irrigua Est Sesia). Centinaio ha voluto incontrare tutta la filiera: invitato nel capoluogo vercellese dall'on. **Paolo Tiramani**, a Novara dall'on. **Marzio Liuni**. La visita nel cuore del Pianeta Riso è l'occasione per un confronto a tutto campo, il primo da quando è approdato al dicastero di via XX Settembre. Il ministro leghista del governo gialloverde pensa a passi successivi, a sbarcare in un altro Pianeta (quello cinese) dove – dice – si aprono possibilità enormi, anche attraverso le vendite ecommerce (Alibaba). E raccomanda a tutti: “Non dobbiamo dormire sugli allori, il ripristino dei dazi dura tre anni, ma dobbiamo guardare oltre. Adesso l'Europa ci guarda”.

Parole che incontrano consensi fra i risicoltori, dal 2013 relegati in un cono d'ombra proprio a causa della valanga di riso arrivata in Europa a dazio zero, costretti a “rosicare”, subire. Capaci tuttavia di reagire con il cuore e la ragione, una strategia ragionata più che muscolare. Tale da portare al successo delle loro tesi, contro molti pronostici. “E' vero – dice Paolo Carrà – abbiamo dimostrato che la calma è la virtù dei forti e fatto gioco di squadra. Ma ci sono ancora molti punti da conquistare: la reciprocità nell'uso dei fitofarmaci, l'organizzazione del mercato, da rivedere il regime dell'import tolerance che favorisce il riso straniero. La promozione: l'Ente Risi ha un budget limitato di 10 mila euro l'anno, tuttavia quest'anno finanzieremo un progetto di divulgazione in tutta Italia”.

Giovanni Perinotti, presidente Confagricoltura Vercelli Biella: “la clausola è un risultato importante, ma non dobbiamo considerarlo un traguardo, bensì un punto di partenza, ora occorre organizzare la filiera”. La collega **Paola Battioli** (Novara Verbano Cusio Ossola): “Già da oggi, con i dazi attivi per tre anni, è indispensabile darsi da fare per costruire la filiera e renderla competitiva, il mondo agricolo deve essere più compatto e fare maggiore sistema nelle trattative con l'industria”.

Manrico Brustia, presidente Cia Novara-Vco-Vercelli-Biella: “Adesso occorre vigilare su latir possibili acorfdi commerciali, il riso non può più essere considerato merce di scambio. In Italia si sta parlando della Igp Valli del Po, chiediamo il nullaosta al Ministero”.

Paolo Dellarole, presidente Coldiretti vercelli Biella: “necessario un tavolo di confronto, diamo inizio alla filiera e aggregare il prodotto”.

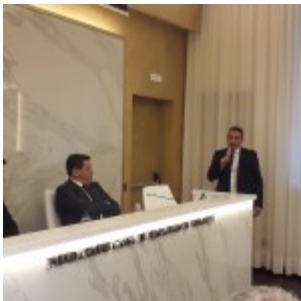
Sara Baudo, presidente Coldiretti Novara e Vco: “Chiediamo un’etichettatura del riso che sia sempre più narrante a favore dei consumatori”.

Mario Francese, presidente Airi (Associazione industrie risiere italiane): “E’ un momento magico per il porodotto risoi, nel 2018 si è consolidato il trend positivo dei consumi, il prodotto è vistoi come sano e digeribile. Il 2019 sarà l’anno di ulteriore aumento, in Italia e all’estero. E’ arrivato il momento di arrviare alla firma del protocollo con la Cina per esportare triso da risotto. Ma l’industria ha bisogno dei risicoltori, occorre più prodotto da trasformare”.

Luca Brondelli di Brondelli (presidente Confagricoltura Alessandria e membro Giunta nazionale): “Dopo questa conquista potrebbe essere giunto il momento per varare un piano di crescita di tutta l’agricoltura italiana”.

Il riso e il mondo dell’acqua. A Vercelli **Vittorio Mezza** (presidente Ovest Sesia) e **Alessandro Jacopino** (Baraggia) hanno ricordato le urgenze in sospeso (rilevata Dora e invaso su torrente Sessera). All’Est Sesia di Novara a ricevere il ministro c’era anche il sindaco **Alessandro Canelli**. Il presidente **Giuseppe Caresana** (con i condirettori **Fossati** e **Isola**) ha ribadito il ruolo del consorzio irriguo che serve la grande risaia piemontese e lombarda.

Alle istanze dei risicoltori Centinaio risponde così: “Il risultato portato a casa non è mio, ma va ascritto a tutta la politica, è un risultato di lobby, merito di tutti. Ma adesso l’Europa ci ha messo la lente d’ingrandimento, pensiamo all’immediato futuro: azione promozionale in Italia e all’estero per aumentare i consumi un tavolo di filiera così come abbiamo fatto per pasta, grano, olio. Penso a un piano risicola nazionale, conferma dell’accoppiato perché gli agricoltori devono poter programmare”.



📌 carrà. centinaio

Centinaio: dazi sul riso risultato storico, ora andiamo a conquistare la Cina (photogallery) added by Gianfranco Quaglia on 20 gennaio 2019
View all posts by Gianfranco Quaglia →

© Riproduzione riservata

